Anno XV. Martedì 29 Giugno 1880 N. 155

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio p. v. sarà aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Perchè non finirla?

Abbiamo in articoli precedenti parlato della applicazione del *suffragio universale a due gradi*; ed abbiamo trovato egregie persone, le quali c'invitarono ad insistere, credendo che questa sia *la migliore soluzione.*

Sarebbe poi la *migliore*, perchè è veramente *una soluzione*, e non lascierebbe più alcun appiglio ai Cavallotti, ai Bovio, ai Bertani, ai Parboni di agitare il paese per condurre a chiederlo in tumultuose adunanze perfino quelli che non saprebbero forse dire nemmeno che cosa sia.

Credete, che il censo che paga *quaranta lire* voluto mantenere dallo Zanardelli, che pretende di essere più liberale degli altri, li accontenti, ed anche quello di *venti lire*, come vorrebbe il Mancini o di *dieci* come propongono il Rudini, il Sella ed il Minghetti, i quali, s'intende, sono meno progressisti dello Zanardelli? E se anche la *capacità* di eleggere due, tre, quattro, cinque, o più deputati, la attribuite a qualunque venga coll'attestato di essere stato a scuola fino alla seconda elementare, anche, se, soddisfatto quest'obbligo che gl'impone la legge, non ha ritenuto niente più che l'arte difficile di scrivere sulla sua scheda i nomi che gli verranno suggeriti, credete voi per questo che gli agitatori di mestiere e comici politici accettino questa base come un vero *suffragio universale*? Forse se ne accontenterebbero per le città, dove i maneggioni hanno più facilità di condurre i pècori a fare ciascuno quello che l'altro fa, dopo averli inebbriati di quattro parolone ed avere loro fatto sentire l'odore appetitoso della roba altrui; ma essi avranno sempre di che dire contro i rurali e condurranno in Campidoglio colle torcie la gente a protestare contro elettori ed eletti.

Facciamola finita addirittura ed accordiamo il *suffragio universale*, oltre cui non si può andare Certo essi grideranno ancora ai nuovi plebisciti, ed alla Costituente; ma il suffragio universale, essi medesimi lo ammettono, è un plebiscito che si rinnova ad ogni elezione generale, una Costituente che, dando facoltà di far leggi anche politiche, si trova in pratica tutti i giorni.

Ma si dirà, che essendo il *suffragio universale a doppio grado*, non se ne accontenteranno mai, e seguiteranno a gridare. Crediamo anche noi, che non se ne accontenteranno; ma sarà però più facile imporre loro silenzio quando mancherà ad essi il *grido* col quale mascherano le proprie velleità da Rabagas. Una volta detta l'ultima parola *suffragio universale*, sarà più facile mettere da parte la quistione ed occuparsi alquanto più seriamente degli affari del paese.

Tutti quelli, che vogliono sinceramente accordare *a tutti i cittadini il diritto del voto*, dovranno confessare che *tutti sono uguali dinanzi alla legge*, che *tutti sono elettori e costituenti della nazionale rappresentanza.*

Si dirà da taluno, che non tutti possono dare il voto diretto ai candidati alla deputazione; ma che significa ciò? È altresì vero, che non tutti possono essere deputati, sebbene non abbiano nessuna legale incapacità per diventarlo. Certo la sala del Montecitorio, o dei Cinquecento, non può contenere tutti coloro, che avranno diritto di voto in Italia. Hanno per questo perduto gli altri cittadini italiani il diritto di poter essere eletti deputati, perchè non lo sono? Cessa in essi il diritto e la potenza, perchè altri furono prescelti? Ed hanno meno contribuito a fare le leggi, perchè i deputati delegati hanno subito una doppia *selection*, una vera epurazione? Se anche i cinque, o sei milioni, o più che siano, di elettori italiani col suffragio universale, hanno delegato a cencinquanta o dugento mila che sieno gli elettori da essi eletti, la funzione di un'ultima scelta, per la impossibilità materiale di concorrervi tutti, i cinquecento sono per questo meno gli eletti da loro medesimi?

O che! Non è questa una elezione più sincera, più reale per tutti, di quella che si fa ora con un suffragio diretto, ma ristretto, o peggio quando si avrà il cosidetto *scrutinio di lista?*

Col suffragio universale a doppio grado saranno *tutti che eleggono elettori ad essi notissimi.* Invece ora tutti sono obbligati ad accettare, sotto pena che il loro voto si perda inutilmente, o l'uno, o l'altro dei candidati, od una lista di candidati, ad essi il più delle volte perfettamente ignoti. E chi è poi che li propone ad essi? Non lo avete veduto nelle due ultime elezioni? Se non sarà direttamente Nicotera, o Depretis, sarà Crispi come nel 1876, o Pianciani come nel 1880. Ed i due *grandi elettori* naturalmente diranno ai prefetti ed a tutti i pubblici funzionarii da noi contribuenti pagati: Fate eleggere questo, o quest'altro dei nostri amici; i quali, si sottintende, saranno interessati a dire di sì a tutto ciò che noi proporremo, se non troveranno ancora più del loro conto a sostituirsi a noi.

E sarà più facile col sistema dei *grandi elettori*, siano poi questi i ministri dell'*oggi*, o quelli del *domani*, od i Comitati di vario genere di imporsi agli elettori del suffragio ristretto, od universale diretto, che non ad un corpo elettorale abbastanza numeroso e scelto, il quale sia composto di persone notissime tutte a coloro che hanno dato ad esse l'incarico di fare una buona scelta di deputati.

Questi cencinquantamila (mettiamo che sieno tanti e potrebbero essere più o meno) non hanno bisogno che nessuno gl'indetti. Essi sanno di essere gli eletti dal suffragio universale, di formare un corpo scelto, di potere piuttosto scegliere in ogni Collegio, sia pure plurinominale, i loro candidati, anzichè lasciarseli imporre da alcuno, di poter sottoporre ad un serio esame i loro principii, le loro idee, di poter comunicare ad essi le proprie, e scegliere non per l'altrui influenza, ma colla coscienza di nominare quelli che meglio rappresentano le idee della maggioranza, che conoscono le riforme richieste, i bisogni dei quali il paese chiede la soddisfazione.

Questo corpo scelto di elettori eletti potrà stare in più diretta e continuata comunicazione coi rappresentanti e far sì, che sieno realmente tali, suggerire ad essi i proprii intendimenti, sottoporre ad un reale sindacato il loro operato, e lasciando ad essi la loro libertà, cavarne però i criterii per una nuova elezione. Sottoposti poi essi medesimi ogni volta alla elezione del suffragio universale, sapranno attingere in questo le ispirazioni della loro condotta. Sindacatori dell'opera altrui, sarebbero essi medesimi gli elettori eletti sottoposti al sindacato diretto del suffragio universale. E questo, nel tempo medesimo, che darebbe stabilità e continuità alle istituzioni, manterrebbe la perpetua mobilità in coloro che hanno da porle in atto. Come l'atmosfera è sempre mobile e sempre quella, così il suffragio universale, soggetto a continue variazioni, subirebbe poi sempre le leggi costanti della universalità identica a sè stessa.

Tutti avrebbero così esercitato una funzione della quale si sentono *capaci*. Gli elettori di primo grado sarebbero stati i rappresentanti capaci anche delle donne e dei fanciulli di loro famiglia; quelli di secondo grado dei loro elettori; i deputati dei proprii e quindi di tutti, della Nazione intera. Tutti avrebbero l'uguale diritto, perchè tutti hanno contribuito a formare i deputati, i rappresentanti della Nazione, e tutti potevano essere eletti, sebbene tutti abbiano subito la legge comune della scelta, per cui la rappresentanza la si affidò ai più capaci.

A farla poi finita una volta adottando così la più larga applicazione del diritto che possa aversi nel reggime rappresentativo, ci dovrebbe indurre la suprema necessità che sentono tutti di porre una volta un termine alle sterili agitazioni, che provengono dalla supposta negazione di un diritto comune, e di occuparsi seriamente dei miglioramenti economici, civili e sociali del nostro paese, per progredire senza sconvolgere, e fare il bene di tutti, non soltanto gl'interessi dei faccendieri politici.

Qualcheduno dirà, che tutto questo è vero, ma inopportuno. Rispondiamo, che noi invece siamo indotti a dirlo dal sentimento della grande opportunità, per uscire una volta da quel tramestio che consuma sterilmente le forze vive della Nazione e le rende impotenti. Noi vogliamo l'esercizio della libertà vera, la gara di tutti nel bene, il progresso costante, del quale tutti sieno parte e strumento, la pace operosa, la stabilità in qualche cosa per poter lavorare questo italico suolo della cara patria nostra e rinnovare la Nazione con una libertà feconda, che ci tolga dal pericolo di una seconda decadenza. Ecco la nostra opportunità, che non cessa mai, perchè non è ispirata da spirito di partito, nè da un interesse personale qualsiasi, ma solo da quello di tutti.

L'Esposizione Nazionale di Milano

— Sissignore. Ottocentomila!

— È un bel gruzzolo!

— Che si farà più bello, vedrà!

— E lei ha concorso?

— Per mille lire redimibili.. E lei?

— No. Eppure, scusi, sul principio mi pareva un po' avverso!.

— Cioè.... un po' scettico.... Ma quando ho visto che la cosa era seria davvero.

— Dunque ha detto, ottocentomila?. E il Comitato col suo manifesto del 1° febbraio, aprì una modesta sottoscrizione di 300,000!

— Ma allora si trattava di una semplice mostra industriale!

— Con la segreta speranza però....

— Di farla nazionale addirittura. E ci sono riesciti, dacchè il pubblico e la stampa...

— E i quattrini....

— S'intende! Ma non sa che a quest'ora abbiamo già un bel capitale?

— E in che modo, precisamente?

— Ecco! Redimibili già raccolte, 800,000; il Municipio ne darà 100,000; altre 150,000 furono elargite a fondo perduto dai Comuni, dalle Camere di commercio e da varii Istituti, fra i quali la Cassa di Risparmio....

— Lo so! Ha concorso per 20,000 lire. È una bella sommetta! E la Provincia?

— Ne darà 50,000. Infine il Governo ne ha promesse 200,000. E si spera che ne darà di più.... Insomma, finora, fatto il conto, si è raccolto per un milione e trecento mila lire...

— Dica, è vero che il Comitato ha già nominato alcune Commissioni?

— Sicuro! guardi, le ho qui segnate nel taccuino con altri appunti sull'Esposizione. Commissione per l'attuazione del programma, per la parte edilizia, finanziaria, d'economato, consultiva artistica, e per la pubblicità e divertimenti.

— Diamine! O che vuole che tutta quella gente che verrà a Milano in quel tempo non debba tenersi allegra? Ci sono dei bei progetti anzi in vista...

— Per esempio?

— Si figuri che si ha in mente di fare un gran torneo in qualche teatro...

— Alla Scala?

— Non lo so. So però che alla Scala si darà la più bella musica dei più illustri maestri antichi e moderni. Si parla pure di una gran passeggiata allegorica, di un *ballon captif*, e perfino di un veglione....

— Bene! bene! Questa di Milano, sarà proprio la prima Esposizione nazionale!

— Per l'importanza, di certo. Ma per il fatto ci fu quella a Firenze nel 1861, che riesci assai bene, quantunque in que' tempi, pei rivolgimenti politici, si pensasse più alle cose della guerra che alle industrie e alle arti. Poi, nel 1871, si fece a Napoli, limitata agli oggetti riguardanti la marina, e nello stesso anno...

— Un'altra a Milano, in cui però non si esposero che alcuni generi di prodotti... Dunque l'esposizione dell'anno venturo sarà quella che potrà dirsi veramente nazionale.

— È naturale! La nazione ha progredito in tutto e per tutto.... E conta per nulla il trovare moltiplicati i mezzi di trasporto, le relazioni commerciali più estese e più rapide....

— È vero. Dicono che l'edifizio da costruirsi per essa corrisponderà degnamente.

— Almeno tutto lo fa credere.

— Chi è l'autore del disegno?

— Lo stesso del magnifico Albergo Bellaggio, sul lago di Como.

— Ah! l'ingegnere Cerruti?

— Appunto.

— E occuperà molto spazio, codest'edifizio.. ne sa nulla lei?

— Altro chè! Senta il mio taccuino. « L'intero edifizio avrà due facciate, una verso via Palestro nella stile del Risorgimento con atri, statue ecc.; l'altra, sull'asse della medesima via, in stile veneziano. Esso misurerà circa 30,000 metri quadrati (in un'area di oltre a 100000) formati da parte dei boschetti; ossia dall'obelisco sino a via Palestro; dal giardino della villa reale e pianterreno della stessa; da un tratto della via suddetta; dai giardini vecchi, a cominciare dalla via Palestro sino alla gradinata che conduce ai bastioni, ed infine da quella parte dei giardini nuovi che prospetta la Villa Reale. A ciò si aggiungeranno i due cortili ed i portici del palazzo del Senato per l'esposizione di belle arti, a cui sperasi venga unito il gran salone della Corte di Assise. Una parte dell'edificio fu già data in appalto agli architetti milanesi Broggo e Castiglioni, la quale sorgerà nei giardini vecchi occupando la superficie di 16,500 metri quadrati, coperti, divisi in tre larghe gallerie pararelle, larghe 12 metri, e fatte di legname, di ferro e di vetro. Un'altra fabbrica verrà costruita dinanzi alla Villa Reale » Ha capito?

— Dovrà essere davvero un insieme grandioso. E quando sarà pieno farà un bell'effetto!

— E che onore, e che utilità per il paese! Le par poco? Veder disposti per bene tutti i nostri prodotti, confrontarli, rilevare i progressi fatti, quelli che ci restano a conseguire, fare il censimento delle forze vitali, mettere in evidenza le condizioni della produzione.

— Le sue specialità... le trasformazioni..

— E l'altro beneficio di contribuire a creare in Italia la solidarietà degli interessi economici fra le diverse Provincie?

— E quello di tutto il paese di fronte all'estero!

— Bisognerebbe però che i nostri produttori non dormissero!

— Oh! li sveglieranno?

— Sa che, per esempio, ad alcuni dei più grossi ripugna di esporre i loro prodotti già accreditati, anche perchè spesso affibiano loro il nome di fabbriche straniere...

— E' una vergogna!

— Oltre ad essi, poi, ci sono i piccini che hanno paura di esporre i loro scarsi mezzi.

— Bisognerebbe spingerli!

— Oh! lasci fare al Comitato, che ha già rivolto e rivolge le più vive raccomandazioni alle giunte locali, alle Camere di Commercio, ai Comizi.... Oh! la capiranno! la capiranno!..

— Ci sarà anche una mostra agricola nevvero?

— Si e di bestiame.

— E dica un pò! Di tutto quello che si dirà e si farà non resterà scritto nulla?

— S'immagini! Durante l'Esposizione vi saranno in Milano Congressi o Conferenze per discutere sui più importanti quesiti economici, come quelli delle ferrovie, del mutuo soccorso, del risparmio, del salario ecc. ecc. Orbene, da uomini egregi e competentissimi, a cui il Comitato ha fatto appello, e del risultato di quelle discussioni, e del risultato in generale dell'Esposizione si faranno speciali monografie.

— Che onore per Milano!

— E per l'Italia!

— Faremo vedere che quando vogliamo fare qualche cosa, si può....

— E che... Se ne va? —

— Corro al Comitato.

— A che fare?

— A iscrivermi per mille lire.

— Bravo! come ho fatto io —

— No signore! Lei, redimibili?.. E io a fondo perduto!

Questo dialogo era tenuto sere sono in uno dei nostri caffè tra due signori attempati, ed io ho creduto mandarvelo perchè in esso sono le principali notizie sulla futura Esposizione, di cui si son già incominciati i primi lavori.

Milano, 26 giugno 1880

G. D. U.

ITALIA

Roma. L'autore dell'attentato contro la Camera dei deputati dichiarò di avere idee repubblicane e di non appartenere all'*Internazionale*. Venne già condannato per detenzione d'armi proibite. A Viterbo godeva reputazione di uomo strambo; quindici giorni or sono venne a Roma per cercarsi un'occupazione; si presentò dal deputato Arbib, che gli diede un soccorso di cinque lire. Non avendo trovato a Roma occupazione, se ne andò a Viterbo. Ritornato a Roma da due giorni affranto dalla miseria, voleva suicidarsi. Invece si decise a commettore la sciocco attentato contro la Camera. Queste sono le dichiarazioni dell'imputato. La giustizia intanto indaga se agì spontaneamente o per consiglio di terze persone. Il processo avrà luogo quanto prima. (*Gazz. del Pop.*)

— Nell'ultima seduta della Commissione per la riforma elettorale mancavano gli on. Mussi, Crispi, Nicotera e Chimirri. Si discusse sul censo; parlarono in favore dell'abbassamento gli on. Minghetti, Brin e Rudini; parlarono contro gli on. Zanardelli e La Cava. Dopo una lunga discussione, a cui presero parte gli on. Baccelli, Berti, Coppino, Sella e Minghetti, si respinse la mozione del Rudini per l'abbassamonto del censo. Si approvò invece una proposta di Mancini per stabilire il censa a lire 20 d'imposta erariale, non computando la tassa comunale e provinciale. La Commissone si riunirà oggi.

— Nell'ultima adunanza della Destra, prevalse concorde l'opinione di respingere egualmente e l'abolizione del macinato e le nuove imposte, e di partecipare attivamente alla discussione, onde il paese conosca gl'intendimenti dell'opposizione.

L'onor. Cavaletto ripetè le sollecitazioni per l'intervento assiduo alle sedute della Camera ed

espresse la fiducia che la Destra si presenti in numero completo alle prossime discussioni parlamentari.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 27: Ai magistrati di provincia che diedero le dimissioni per non essere stromenti dell'esecuzione dei decreti del 29 marzo, il Governo ne sostituì tosto degli altri di opinioni opposte. Alle corporazioni delle provincie si fece intimazione di sciogliersi entro quarant'otto ore. Si trovò non inutile di smentire in via ufficiosa la fanfaluca inventata da un foglio clericale che Grèvy invierebbe un messaggio alle Camere per dichiarare che trovasi nell'impossibilità di eseguire i decreti.

La *Rèpublique française*, giornale filelelleno e che suol trattare le questioni estere con gran leggerezza, afferma la necessità che l'Europa collettivamente, faccia eseguire le decisioni della Conferenza, nel caso la Turchia si mostrasse recalcitrante.

Ieri parecchie Banche principali si fecero acquirenti di titoli e posero così freno al panico che accennava a volersi impossessare delle Borse. Corre la diceria che quelle Banche siano state in via ufficiosa invitate ad impedire una crisi.

Rumenia. A delucidare il telegramma sul richiamo a Costantinopoli di Aleko pascià che non dovrebbe più far ritorno a Filippopoli, togliamo da un telegramma da Pera, della *Kölnische Zeitung*, che notizie inquietanti giungono dalla Bulgaria e dalla Rumelia orientale. Nella Conferenza segreta dei capi bulgari e rumelioti che ebbe luogo in Slivno il 29 maggio, e alla quale, oltre altri assistette anche Gueschow, presidente dell'Assemblea nazionale, si ventilò la questione se sarebbe opportuno di proceder tosto ad un'azione aperta per promuovere l'unione della Rumelia colla Bulgaria. Gli estremi volevano proclamare tosto l'unione invitando Aleko pascià a lasciare Filippopoli e il principe Alessandro a prender possesso della Rumelia, mentre i moderati proponevano l'invio di una Deputazione alle grandi Potenze. L'agitazione panbulgara va crescendo nella Rumelia, favorita da accordi segreti col console generale russo in Filippopoli, e si attende soltanto l'approvazione della Russia per tentare un colpo decisivo. In relazione a questi fatti, si vuol porre anche il recente deliberato della Sobrania bulgara che accordò un prestito di 40,000 imperiali alla Rumelia per scopi segreti. Il ministro Zankow, interpellato su ciò dalla diplomazia che ne ebbe sentore, dichiarò che il governo della Rumelia orientale, trovandosi momentaneamente in imbarazzi pecuniari, aveva chiesto soccorso, per cui non si tratta che di un affare finanziario e non politico. Ad onta di tale assicurazione di Zankow, si ritiene per certo che la somma prestata debba servire a scopi di agitazione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

In qualche Comune del Distretto di Udine abbiamo visto che ieri si portò con un buon numero di voti il nome del dott. *Francesco Deciani* quale nuovo consigliere provinciale. Il dott. Deciani è uomo che per posizione, per studii e per la pratica amministrativa fatta anche come Sindaco di Martignacco e per l'operosità che lo distingue, ci sembra particolarmente indicato per rappresentare il Distretto nel Consiglio provinciale. Ci sembra anche, che giovi iniziare alla vita pubblica la gioventù valente, che ha l'attitudine ed il tempo di occuparsi dell'interessi comuni. Va bene poi anche, che i Comuni foresi abbiano additato un nome simile agli elettori della città; i quali, se verranno dopo tutti, potranno almeno confermare una scelta così spontanea e ben fatta.

Da Codroipo ci scrivono, che per Consigliere provinciale in quel Comune ebbe 76 voti il dott. *G. B. Fabris*, il quale fu a lungo consigliere ed anche deputato provinciale e si occupò sempre con zelo ed intelligenza degl'interessi della Provincia, essendo fornito di cognizioni amministrative. Gli si contrappose un certo sig. Orlandi, che ebbe 43 voti. Non dubitiamo, che negli altri Comuni, dove il Fabris non ha le contrarietà personali ch'ebbe a Codroipo, egli otterrà una grande maggioranza, dandogli così anche l'autorità che proviene da una splendida votazione.

Una risposta di Pietro Ellero. La *Patria* di Bologna pubblica nel suo numero del 27 corrente la risposta data da Pietro Ellero all'indirizzo degli studenti di quella Università e alla presentazione fattagli dai medesimi d'una medaglia d'oro. Dopo averli ringraziati del pensiero alto e gentile, e dichiarato che, poichè, spezzata la sua rugginosa lancia di scrittore, altro la patria non vuole da lui, egli avrebbe seguito con amorosa ansia i passi che i suoi antichi studenti faranno nella palestra civile, l'illustre giureconsulto così concluse:

« Invece di contaminare le anime vostre colla cupidigia o colla viltà, voi avete le due più giuste cause del genere umano da sostenere. L'una la gloria d'Italia, il cui luminoso astro, già spuntato sull'orizzonte, ha da risalire molto più sublime, e da irradiare una quarta civiltà nel mondo. L'altra la ragione del popolo, di cui tutti siam figli, ne' cui palpiti generosi, nel cui buon senso, nella cui temperanza e rettitudine miglioreremo e rinfrancheremo noi stessi. Eccovi adunque l'ultima mia raccomandazione e l'ultimo mio saluto: siate per tutta la vita leali osservatori della legge, fedeli servitori della nazione e valorosi campioni della giustizia ».

La Direzione della Sezione Friulana del Club Alpino Italiano ha diretto ai Socii la seguente circolare:

Pregiatissimo Signore,

La Direzione del Club Alpino Italiano, Sezione Friulana, invita i Soci ad una escursione che avrà luogo, tempo permettendo, i giorni di Sabato 3 e Domenica 4 del venturo mese. Si farà la salita del *monte Amariana* (m. 1865), discendendo ad Arta dove avrà luogo il pranzo.

Il monte Amariana fra le nostre prealpi è quello che presenta forse la maggiore estensione di panorama di monti, valli e pianura, e non è molto faticoso, nè presenta pericoli.

Per la Direzione, **C. Kechler.**

Programma. La Direzione nominerà il Direttore della gita fra i Soci che interverranno. Si partirà da Udine alle ore 4.30 pom. del Sabato 3 luglio per la Stazione per la Carnia (biglietto di andata e ritorno con validità fino al secondo treno del lunedì, IIª classe, L. 5.) Arrivo alle 6.13, muovendo subito in omnibus per Amaro, da dove alle 7 si comincierà la salita. Siccome è probabile che si pernotti un paio d'ore all'aperto, è opportuno munirsi di plaid o soprabito. L'alpenstock è utile. Alle 3 circa del mattino di Domenica si avrà raggiunto la vetta, che si lascierà dopo un'ora per arrivare alle 8 o poco dopo in Arta.

A un'ora pom. pranzo e alle 4 1/2 partenza in vettura per la Stazione per la Carnia, per prendere il diretto delle 7.20, che arriva a Udine alle 8.20. La spesa della escursione e pranzo ammonterà a circa L. 10 o poco più. Al momento della adesione si verseranno L. 10.

Le firme si ricevono nei locali del Club, palazzo Tellini, e presso la libreria Gambierasi fino alla sera del Venerdì 2 p. v. Dopo non si accettano adesioni.

Deputati friulani. L'on. Cavalletto è stato eletto presidente della giunta per la proroga dei termini della legge 4 luglio 1874 sulla vendita dei beni incolti patrimoniali dei Comuni, e l'on. Billia fu eletto relatore per la convenzione colla Compagnia *Eastern Telegraph* per la immersione e manutenzione di un cordone elettrico sottomarino fra le isole di Sicilia e Lipari e di tre conduttori elettrici sottomarini fra il continente e l'isola di Sicilia.

La salute pubblica a Udine non versa in condizioni soddisfacenti, per ciò che riguarda la prima età, se, nella settimana dal 20 al 26 corrente, sopra 31 decessi, sia a domicilio che all'ospitale, ve ne furono non meno di 15 di bambini al disotto degli anni 6.

Ai lavori della Giunta centrale di statistica riunita in questi giorni a Roma per occuparsi del censimento del 1881 e d'altri argomenti, prende parte attiva anche il chiarissimo nostro prof. Luigi Rameri, come apparisce dai diarii di Roma che rendono giornalmente conto delle deliberazioni che prende la Commissione stessa.

Attestato onorifico. Il Consiglio Comunale di Valguarnera ha decretato la cittadinanza al pretore avv. Carlo de Sabbata di Pordenone, per la sua cooperazione a vantaggio della classe povera di quel paese nell'inverno decorso.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 27) del 28 corr. contiene:

Comizio agrario di Cividale: resoconto dell'ultima sua seduta — Lo stato di salute del bestiame nel distretto di Palmanova *(dott. R.)* — Cronaca dell'emigrazione friulana *(P.)* — A proposito dell'associazione elettorale agricola — Il cholera dei polli — Bozzoli e sete *(C. Kechler)* — Rassegna campestre *(A. Della Savia)* — Note agrarie ed economiche.

L'artista nostra concittadina signora Romilda Pantaleoni sappiamo da un telegramma da Oporto che ha entusiasmato, in quel Teatro, anche nella famosa *Messa* di Verdi.

Un esempio ai nostri cacciatori lo dà ora Bologna, ove si sta formando un Comitato per la fondazione di una Società di cacciatori, allo scopo di proteggere i propri interessi e nello stesso tempo propugnare misure utili alla protezione della nidificazione dei volatili, tanto manomessa. L'esempio è degno d'imitazione.

Il nuovo selciato in Via Aquileja non tarderà molto ad essere ultimato, e tutti si augurano che il nuovo sistema addottato sia esteso a tutte le altre vie della città.

Suicidio. Nel villaggio d'Interneppo, frazione di Bordano (Gemona) il 26 corr. verso le 11 ant. si rinvenne sospeso ad una fune il cadavere di certo B. L. L'infelice era travagliato dalla pellagra, che si ritiene sia anche stata la cagione di quel suicidio.

Disgrazia. Il giorno 23 giugno in Moggio, mentre una donna stava raccogliendo delle legna, precipitava in un burrone ove perì miseramente.

Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 47° Reggimento, oggi alle ore 7 1/2 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « La villa di Napoli » N. N. — 2. Polka, Bodini — 3. Centone « Guglielmo Tell » Rossini — 4. Mazurka, Carlini — 5. Sinfonia « Vespri Siciliani » Verdi — 6. Valtz « L'Onda » Metra.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera 29 corr. avrà luogo un grande Trattenimento Musicale sostenuto dalla Banda militare del 47° Regg. Fanteria, con estrazione a sorte d'un astuccio contenente una magnifica posata in argento fino.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine nella settimana dal 21 al 26 giugno, vedi 4ª pagina.

FATTI VARII

Lavori di regolazione all'Aussa. I lavori di regolazione sul canale dell'Aussa, che, come è noto, sono di una grande importanza per il commercio del territorio di Cervignano, i quali lavori erano rimasti sospesi dal 1866, saranno ripresi in questi giorni, avendo il Ministero austriaco ordinata l'immediata esecuzione dell'8.° taglio, ed accordati a quest'uopo i mezzi necessari nell'importo di 14,000 fiorini.

Conferenze didattiche. Il ministro dell'istruzione pubblica, veduta l'utilità che hanno recate le conferenze didattiche tenutesi in Roma in questi ultimi quattro anni per diffondere la cognizione dei modi più efficaci d'istruzione e di educazione nelle scuole primarie e popolari, pensò di estenderle anche in altre parti del Regno e stabilì che nel prossimo agosto si devano tenere Conferenze didattiche nelle città di Venezia, Torino, Milano, Firenze, Ancona, Bari, Palermo e Cagliari.

Ai feriti del 1859. Il comm. Torelli, senatore del regno, riceverà a Roma le istanze di quei soldati, che, rimasti feriti nella campagna del 1859, aspirassero ad entrare fra i sorteggiandi alle grazie da lire 100 cadauna, sorteggio che avrà luogo ogni anno la prima domenica di ottobre. Avvertesi che se il soldato fosse rimasto morto, sul campo o in seguito a ferite riportate nell'anzidetta campagna, potranno concorrere al sorteggio i figli, la vedova, la famiglia. Ma bisogna far valere il titolo con buoni e chiari certificati, diretti al senatore stesso.

Esposizione industriale nazionale del 1881. E' grato al Comitato di constatare che anche dalle colonie italiane all'estero gli pervengono aiuti ed incoraggiamenti. Infatti, per spontanea iniziativa degli egregi signori dott. Pietro Silo, cav. Ambrogio Sperati e comm. Ernesto Zuccani, si apriva fra gli italiani residenti a Londra una sottoscrizione, che subito fruttò la somma di L. 2200, sottoscritta dai seguenti signori: Ortelli cav. Giovanni L. 500, Pini e Ronconi L. 300, Sperati cav. Ambrogio L. 200, Sperati Carlo L. 200, Zuccani comm. Ernesto L. 100.

A tutti i detti generosi oblatori, che diedero sì nobile prova dell'affetto che conservano per la lontana patria, è lieto il Comitato di tributare i sensi della più viva riconoscenza.

Tramway. Il Consiglio provinciale di Ferrara ha votata la vasta linea del Tramway destinato a congiungere Ferrara coll'Adriatico, colla Romagna e col Veneto, assicurando con questo importante lavoro la tanto sospirata bonificazione del territorio ferrarese. La concessione venne fatta alla Società Pavesi. (*Gazz. di Trev.*)

Nomine di ufficiali della milizia territoriale. Il ministro dell'Interno ha diretta ai Prefetti una circolare dando loro speciali istruzioni circa il modo, con cui debbono raccogliere dai Sindaci, e trasmettere quindi al Ministero della Guerra, le domande degli aspiranti alla nomina di Uffiziali nella Milizia territoriale. Le autorità comunali nel trasmettere ai Prefetti le domande ed esse pervenute, dovranno accertarsi se gli aspiranti ai gradi siano persone meritevoli di coprirli, e, quando ciò loro consti, dovranno apporre sulle domande stesse una dichiarazione, sottoscritta dal Sindaco e da due Membri dalla Giunta Municipale, constatante che il concorrente potrà tenere con autorità e prestigio il grado cui aspira e che lo si crede atto ad esercitarne le funzioni. I signori Prefetti dovranno a loro volta dichiarare se riconoscano per certa scienza esatta l'attestazione Municipale.

Le guardie doganali. Fu inviata al Parlamento una petizione con la quale il Corpo delle Guardie Doganali chiede si dia mano alla riforma più volte presentata da varii ministri e per la quale venga fatto alle guardie stesse un migliore trattamento. Il corpo delle guardie di Finanza, dal 1862 in poi, mentre si accordarono aumenti a tutti i funzionari dei vari rami dell'amministrazione governativa, non ebbe aumenti di sorta, in modo che pel rincaro dei viveri e per le altre cause accennate nella petizione, deve lesinare sul pane quotidiano.

La Corte di Cassazione di Roma con sentenza 26 maggio ha deciso definitivamente una causa fra la *Nazione* e un assicurato che si rifiutava al pagamento del premio, rispingendone il ricorso.

La sentenza esamina nuovamente la questione e sanziona il diritto della *Nazione* di trasferire all'*Azienda* tutte le sue attività e passività. Ritiene infatti che sarebbe assurdo eccepire l'inadempimento del contratto e la risoluzione del medesimo quando il debitore si mette con una operazione, in grado di fare onore ai suoi impegni.

Gli assicurati alla *Nazione* e quindi alla *Azienda* ne prendano nota.

Pei legali. Domenica, si è adunata a Roma l'Assemblea generale de' Procuratori, per discutere sugl'inconvenienti che reca il nuovo regolamento per l'esecuzione della legge sulle tasse di registro e bollo; essa ha votato il seguente ordine del giorno: « L'Assemblea generale dei Procuratori, per provvedere con urgenza agl'inconvenienti ai quali dà luogo il regolamento del 13 maggio, invita il Consiglio a presentare al ministro di grazia e giustizia e rendere di pubblica ragione nel modo che crederà più conveniente la relazione del consigliere Cabelli, apportandovi quelle modificazioni che saranno indicate dai componenti della Curia nel più breve tempo possibile, e che saranno approvate dal Consiglio stesso ».

Alcune cancellerie del regno avendo permesso che fossero registrati con marca da bollo i verbali dei contratti di società commerciali, il cui deposito è obbligatorio secondo il Codice di commercio, il ministero delle finanze ha dichiarato che invece tali verbali devono essere sottoposti a registrazione formale col pagamento della tassa fissa di lire tre.

I certificati d'esistenza in vita. Essendosi verificato qualche inconveniente nel pagamento delle pensioni, il ministero del Tesoro con sua circolare ai Prefetti e agli Intendenti ha avvertito che d'ora innanzi non saranno più tenuti per validi i certificati d'esistenza firmati a stampa, come quelli che non impegnando la responsabilità d'alcuno sono manchevoli d'ogni valore legale, e che d'accordo con la Corte dei Conti, ha stabilito dover esser siffatte attestazioni sottoscritte originalmente dai Sindaci o dai loro incaricati.

CORRIERE DEL MATTINO

Oggi non abbiamo notizie della Conferenza di Berlino. Il telegrafo probabilmente si sarà stancato di dire che tutto va per lo meglio nella migliore delle Conferenze possibili. Ciò è tanto più verosimile in quantochè le notizie che vengono da tutte le parti dimostrano che generalmente la Conferenza non è presa troppo sul serio.

Gli albanesi continuano a prepararsi per contendere colle armi i loro paesi al Montenegro, nell'Epiro un proclama minaccia di morte chiunque si dichiari favorevole alla cessione di Prevesa o d'altra parte dell'Epiro alla Grecia e a Costantinopoli si dà opera a straordinari armamenti.

Tuttavia qualche giornale pensa ancora di poter dare come credibile la notizia che le Potenze riusciranno ad aver ragione della resistenza della Turchia, facilitandole la soluzione del problema delle sue finanze!

Il Senato francese ha eletto la Commissione per la legge sull'amnistia. La maggioranza dei Commissari è contraria a questa misura, onde prevedesi che, se anche il Senato approverà il progetto, non lo farà senza votare l'emendamento di Barthe che tende ad escludere dall'amnistia i delitti di diritto comune.

Intanto continuano le dimissioni di membri del Publico Ministero che ricusano dar mano all'esecuzione dei decreti contro le corporazioni religiose. La presentarono anche l'avvocato generale di Lione, quello di Poitiers ed il procuratore della Republica di Draguignan.

In pari tempo avvengono dimostrazioni a favore delle Congreghe colpite. Ieri l'altro, ad esempio, accorse un numero straordinario di persone alle chiese di quelle Congreghe. Temesi che avvengano eccessi popolari per opera così dei fautori delle congreghe come dei loro nemici. Le espulsioni erano attese per questa mattina.

Il tante volte annunciato rimpasto del gabinetto austriaco è finalmente avvenuto. La *Politik* di Praga lo considera come un naturale sviluppo della politica di conciliazione. Questo apprezzamento del giornale boemo basta a far rilevare il carattere che il gabinetto austriaco ha assunto coi mutamenti avvenuti in esso.

— Roma 28. La sottocommissione per la Riforma Elettorale incaricata di esaminare la circoscrizione dei collegi accettò in massima le tabelle presentate dal Ministero.

Discusse poi sul mantenimento del numero dei deputati assegnati a ciascun collegio dalla tabella che varia per alcune provincie il numero attuale dei Deputati, e fu accettata la proposta di Lacava che il numero dei deputati rimanga invariato fino al censimento generale del 1881, ogni provincia mantenendo il numero attuale dei deputati.

Nei collegi composti di Comuni appartenenti a provincie diverse, il deputato verrà assegnato alla Provincia che contiene la maggior frazione del collegio stesso.

La sottocommissione per la Riforma Elettorale incaricata dall'esame della procedura per le elezioni discusse sulla forma delle schede e sulle cautele da prendersi contro le falsificazioni e le sostituzioni. Zanardelli propose che lo scrutatore contrassegni a tergo le schede. Parlarono in argomento Lacava e Chimirri.

Si sono iscritti per parlare nella discussione dei provvedimenti finanziari, a favore Morana, Cordova, Sidney-Sonnino, Branca, Doda, Pasquali, Basetti — contro Corbetta, Grimaldi, Maurogonato, De Zerbi, Massari. I centri voteranno in favore dell'abolizione del macinato. (*Adriatico*)

— Roma 28. Gli ufficiosi smentiscono categoricamente che il Ministero abbia l'intendimento di creare una Prefettura del Tevere, sopprimendo la rappresentanza municipale e provinciale, come annunziava la *Capitale*.

I circoli parlamentari si pronunciano generalmente contrarii alla preferenza data dalla

Commissione per l'esame del progetto di legge sulla riforma elettorale al criterio della capacità sopra quello del censo. Si dice che la Commissione nominerà a relatore Mancini o Zanardelli. Si continua a ritenere impossibile non solo la discussione di quella legge, ma anche la semplice presentazione della Relazione prima delle vacanze.

Il banchetto di iersera dato dai canottieri romani ai canottieri genovesi e livornesi nella sala Dante fu animatissimo. Il Re fra entusiastici applausi distribuì i premii ai vincitori delle regate. (*Gazz. di Venezia*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 28. Il Principe di Serbia è arrivato; recossi ad alloggiare al palazzo imperiale ove l'imperatore andò immediatamente a salutarlo.

Atene 27. Il vapore della Società Florio avente a bordo Corti toccò ieri il Pireo, e dopo la visita del Corti a Tricupis, continuò il viaggio per Costantinopoli. Notizie da Prevesa assicurano che fu affisso un proclama militare che proibisce a tutti gli abitanti, sotto pena di morte, di dichiararsi a favore della cessione di Prevesa o da altra parte dell'Epiro alla Grecia.

Vienna 28. Il padre Dulac della compagnia di Gesù è qui arrivato per trattare un ampliamento degli istituti dei gesuiti in Austria, affine di potervi ricoverare i gesuiti francesi.

Pietroburgo 27. Il *Golos* propugna calorosamente l'invio d'una flotta mista europea nelle acque di Grecia per tutelare i greci procedenti al tracciamento del confine e i delegati della commissione tecnica.

ULTIME NOTIZIE

Roma 28. (Senato del Regno). Ripigliasi la discussione del bilancio degli interni.

In seguito alle osservazioni di Zini, Depretis spiega i miglioramenti introdotti nel regolamento del personale di pubblica sicurezza.

Approvasi il bilancio.

Discutesi il bilancio dell'istruzione pubblica.

Alfieri accenna alle irregolarità nell'andamento dell'Istituto superiore femminile di Firenze e da talune altre irregolarità nelle spese che si fanno per la pubblica istruzione.

Pacchiotti chiede che il governo venga in aiuto alla città e provincia di Torino per migliorare le condizioni dell'insegnamento universitario di quella città.

Finali dimostra l'insufficienza di un solo liceo a Roma. Cannizzaro appoggia le osservazioni di Pacchiotti. Pantaleoni e Cannizzaro raccomandano l'orto botanico di Roma.

De Sanctis assicura delle sue premure per l'orto botanico di Roma e per le università di Torino e Napoli. Sono già iniziate pratiche per la creazione d'un altro liceo a Roma. Terrà conto delle informazioni date dal senatore Alfieri intorno alle condizioni dei locali dei Musei di Firenze. Sostiene la convenienza e la legalità del decreto relativo alla istituzione delle scuole superiori femminili.

Lampertico, relatore, spiega le ragioni che indussero la commissione di finanza ad approvare sollecitamente il bilancio dell'istruzione. Espone alcune riserve.

Dopo replica di De Sanctis approvasi il bilancio.

— (Camera dei Deputati). Comunicasi una lettera del Sindaco di Ivrea, il quale partecipa che quella città il giorno 7 luglio inaugurerà un monumento alla memoria del generale Ettore Perrone di San Martino morto combattendo nella battaglia di Novara del 1849. Egli prega la Camera che voglia farsi rappresentare alla patriotica funzione.

Si delibera che la Camera vi sia rappresentata da un vicepresidente, dal deputato di Ivrea e da quei deputati che si trovassero in Ivrea.

Il presidente annunzia che, subito dopo la discussione della legge pel riordinamento dell'arma dei Carabinieri, la quale avrà luogo oggi, saranno posti in discussione i disegni di legge per i provvedimenti finanziari e per l'abolizione graduale della tassa sul macinato.

Procedutosi ad un nuovo scrutinio segreto sopra la legge che proroga il corso legale, lasciandosi le urne aperte, si passa a trattare di alcune elezioni state contestate.

Le conclusioni della Giunta per la convalidazione dell'elezione di Giuseppe Ignazio Trevisani nel Collegio di Fermo, dopo opposizione di Fortis e difesa di Berio e di Romeo, relatore, sono approvate.

Le conclusioni per una inchiesta parlamentare sopra le operazioni elettorali di Campi Bisenzio sono approvate e vien dato incarico al presidente di nominare la Commissione d'inchiesta.

Le conclusioni per dichiarare nulla la proclamazione di Sella a deputato del secondo Collegio di Milano e per ordinare invece che si proceda al ballottaggio fra Sella e Bertani sono pure approvate.

Le conclusioni per annullare la proclamazione a deputato di Raffaele Lucente nel Collegio di Cotrone e per ordinare invece il ballottaggio tra lo stesso Lucente e Giovanni Baracco sono parimenti approvate.

Berio svolge poscia l'interrogazione sua e d'altri sulla esazione della tassa di vendita minuta del vino e dei liquori che si fa in alcune città. Egli sostiene che codesta tassa, pei Comuni aperti sia stata implicitamente abolita dalla legge 1870. Dimostra che com'è distribuita ricade specialmente nei Comuni aperti a carico delle classi più bisognose. Domanda se il ministro è disposto a presentare una riforma di questa tassa relativamente ai Comuni aperti, e per tralasciare di percepirla nei Comuni chiusi e se intende ripresentare il progetto di legge pel riordinamento del dazio consumo.

Il ministro Magliani concorda nella opinione dell'interrogante circa la necessità di riproporre la legge per la riforma del Dazio consumo tanto nello interesse dei Comuni quanto in quello della finanza. Il Ministero non ne ha abbandonato il pensiero. Dissente da lui intorno all'abolizione della tassa di cui trattasi.

Secondo il suo avviso la legge del 1870 non la soppresse. Pareri del Consiglio di Stato, sentenze di Corti d'Appello così hanno pure opinato e giudicato. Rispetto poi alla sperequazione della tassa, di cui lamentossi l'interrogante, riservasi di proporre qualche temperamento nella legge di riforma generale del dazio consumo.

Berio prende atto delle promesse del ministro.

Viene comunicato poi il risultamento dello scrutinio segreto fattosi in principio di seduta, secondo cui la legge sulla proroga del corso legale resta approvata con voti favorevoli 189 e 29 contrari.

Indi apresi la discussione del disegno di legge sul riordinamento dell'arma dei carabinieri.

Ricotti richiama molte obbiezioni che egli ha già sollevato contro questo progetto, che insiste a ritenere non corrispondente allo scopo che il Ministero si prefigge di assicurare cioè l'arruolamento dei carabinieri e la loro durata sotto le armi. Esamina nuovamente le varie disposizioni proposte e ne accenna le principali conseguenze, le quali a suo avviso sarebbero una perniciosa disparità di trattamento tra i sott'ufficiali dei carabinieri e i sott'ufficiali dell'esercito riguardo al premio loro rispettivamente spettante per le rafferme. È inoltre sia pel premio delle rafferme, sia pel capo soldo verrà un aggravio alla Cassa militare, che arriverà al segno da non poterlo sopportare. Egli pertanto respinge tutti gli articoli, ad eccezione di quello che accorda il caposoldo ai marescialli, brigadieri, e vice-brigadieri, purchè esso venga pure accordato ai semplici carabinieri.

Ercole combatte le obbiezioni di Ricotti dimostrandole infondate ed assai esagerate. Afferma che la sola notizia che la Camera stava per discutere questa legge bastò a mantenere in servizio buon numero di carabinieri che stavano per terminare la loro ferma e abbandonare il servizio. Soggiunge che l'anno prossimo, verificandosi ancora maggiore il numero di coloro che terminano la ferma, sarà ancor più necessario avere con questa legge i mezzi di allettare i licenziandi a prendere la rafferme.

Arnulfi dice avere nella scorsa legislatura approvato questo progetto ed essere pronto ad approvarlo anche ora, introducendovi però la proposta di estendere il caposoldo anche ai semplici carabinieri.

I ministri Bonelli e Depretis contraddicono alle osservazioni di Ricotti. Dimostrano come il sistema proposto nel progetto sia il più acconcio a conseguire lo scopo desiderato da tutti, cioè di agevolare ed assicurare gli arruolamenti colla abbreviazione della ferma e col mantenere l'arma in quella forza continua che è richiesta, mediante i caposoldi e le rafferme; negano che codesto sistema rechi alla cassa militare un dispendio insopportabile.

Non aderiscono alla proposta Ricotti di estendere anche ai semplici carabinieri il caposoldo perchè sarebbe cosa anormale e non giusta. Ammettono che nè il sistema vigente nè il sistema da essi proposto tolgano di mezzo gli inconvenienti presenti o prossimi e che siano per evitarli, da fare alcuni sagrificii; ma confida che per la sicurezza e l'ordine pubblico questi saranno volontieri incontrati.

Soggiuntesi dopo da Ricotti alcune considerazioni in risposta ad Ercole e ai ministri, il seguito della discussione rimandasi a domani e sciogliesi la seduta.

Londra 28. Il *Times* dice: Il Governo proporrà domani alla Camera dei comuni una mozione, la quale autorizzerà i deputati, cui ripugna di giurare, ad affermare invece la fedeltà.

Lo *Standard* dice: Gli Albanesi si stabilirono in modo da impedire ai Montenegrini di occupare Dulcigno. Il *Daily Telegraph* dice aversi notizie di grandi preparativi militari della Turchia. Secondo il *Daily News*, un campo di 24 mila uomini verrebbe formato a Costantinopoli. Il *Times* annunzia: La risposta di Abdurrahmann fa sperare un prossimo accomodamento.

Vienna 28. La *Politische Correspondenz* ha da Berlino: L'odierna Conferenza dovrebbe discutere la questione della parte di debito da assumersi dalla Grecia, ed eventualmente sulle disposizioni da prendersi circa il movimento commerciale-marittimo fra Corfù e il Continente, nonchè sulla concessione del libero esercizio religioso ai maomettani che entrano a far parte dello Stato greco. Tali questioni sono difficili a risolversi tecnicamente, ma non danno alcun motivo a differenze politiche.

Parigi 28. Gli uffici del Senato elessero la commissione per esaminare il progetto di amnistia. La commissione è composta di sei membri contrarii al progetto e tre favorevoli. I primi furono eletti con 113 voti, i secondi con 103. Nella votazione trovaronsi 23 schede bianche. Eranvi 30 assenti. Credesi che se il Senato approva l'amnistia, lo farà soltanto con l'emendamento Barthe per escludere i colpevoli di delitti comuni.

Roma 28. Il ministro Baccarini è partito per la Sardegna per assistere all'inaugurazione delle nuove linee ferroviarie. La *Libertà* smentisce che la Compagnia francese abbia preso diggià possesso della ferrovia Goletta Tunisi. La questione è ancora *sub judice* e si risolverà fra qualche giorno.

Berlino 28. (Camera). Discutesi il progetto ecclesiastico in terza lettura. La proposta di Rauchhaupt che doveva figurare come articolo 1. è respinta, come pure la proposta suppletoria di Stengel con voti 198 contro 197. È approvato l'articolo 3. senza modificazioni ed è respinto l'articolo 4.; gli altri articoli sono approvati nella redazione della seconda lettura e secondo la proposta del compromesso. Nella votazione finale il progetto fu approvato con 206 voti contro 202.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 28 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: massimo	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: adequato	Prezzo ad. gen. a tutt'oggi
Giapp. annuali e parificate	6162 —	256 60	3 45	3 70	3 63	3 22
Nostrane gialle e parificate	119 95	— —	— —	— —	— —	4 07

Cereali. *Torino 26 giugno.* Abbiamo un aumento sui grani di 50 centesimi al quintale; le qualità fine sono molto domandate e mancano in vendita; la segala subì un rialzo di lire una al quintale, perchè il bisogno è molto forte; la meliga è stazionaria con domande limitate al puro consumo giornaliero; nell'avena nessuna variazione.

Sete. *Torino 26 giugno.* Il raccolto risulta in Italia buono, ma non abbondantissimo come lo si spacciava. I fabbricanti tuttora sotto l'impressione di una stragrande produzione fanno gli schizzinosi ed avanzano offerte basse quando non sono anche ridicole. Ad insistere presso di loro in questi momenti anche con le proposizioni le più vantaggiose non si riesce a risolverli a verun acquisto di rilievo. Bisogna che anch'essi si ricredano delle passate esagerazioni, e poi si avvieranno nel nuovo prodotto affari regolari, in base al mutato cambiamento di posizione tanto per entità di raccolto che pel costo delle nuove sete. Nella Toscana e nelle Marche le greggie potranno cedersi a prezzo inferiori delle nostre, essendosi dai filatori di colà pagati prezzi più miti, perchè ancora generali allora le illusioni di una straordinaria produzione.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 28 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1880, da 94.85 a 94.95; Rendita 5 0[0 1 genn. 1880, da 97.— a 97.10.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 134. — a 134.25 Francia, 3. da 109.40 a 109.60; Londra; 3, da 27.50 a 27.56; Svizzera. 3 1[2. da 109.35 a 109.50; Vienna e Trieste; 4. da 235.50. a 235.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.98 a 21.99; Bancanote austriache da 236.— a 236.25; Fiorini austriaci d'argento da —.— [— a —.— [—.

TRIESTE 28 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.48 [—	5.49 [—
Da 20 franchi	"	9.33 [—	9.34 [—
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
Lire turche	"	—. [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— [—	—.— [—
" da 1[4 di f.	"	—.— [—	—. [—

PARIGI 28 giugno

Rend. franc. 3 0[0, 85.55; id. 5 0[0, 119.60; — Italiano 5 0[0; 88. —, Az ferrovie lom.-venete 180. — id. Romane 148. — Ferr. V. E. 282.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 339.—; Cambio su Londra 25.30 1[2 id. Italia 9 [—, Cons. Ingl. 98.56 [— Lotti 35 1[2

VIENNA 28 giugno

Mobiliare 282.50; Lombarde 83.50, Banca anglo-aust. 286.—; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 828; Pezzi da 20 l. 9.34 [—; Argento —; Cambio su Parigi 46 31; id. su Londra 117.25; Rendita aust. nuova 74.45.

BERLINO 26 giugno

Austriache 494.—; Lombarde 144.50. Mobiliare 493.50 Rendita ital. —.—.

LONDRA 26 giugno

Cons. Inglese 98 9[16; a —.—; Rend. ital. 86 1[2 a —.— Spagn. 18 1[2 a —.— Rend. turca 10 3[4 a —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C[i]., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

3 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Spilimbergo*

COMUNE DI SEQUALS

Avviso.

A tutto il giorno 20 del venturo mese di luglio è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica di questo Comune coll'annuo stipendio di L. 2000 pagabili in rate trimestrali postecipate.

La popolazione è di 2521 abitanti; il Comune è in pianura e le strade sono tutte carreggiabili.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate del diploma, della fede di nascita, e delle fedine politica e criminale.

Sequals 23 giugno 1880,

Il Sindaco
Cristofoli

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col vero Sale naturale di Mare

del Farmacista MIGLIAVACCA *di Milano.*

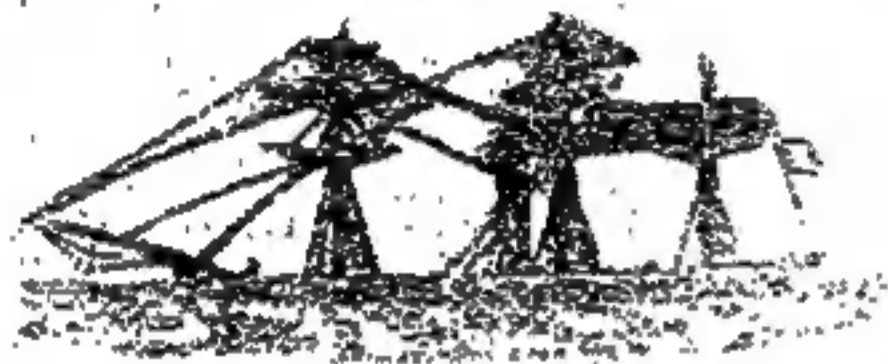
Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle ***alghe marine,*** ricche di ***Jodio*** e ***Bromo***; sciolto nell'acqua tiepida costituisce un vero BAGNO DI MARE. — Dose (kilog. 1) per un bagno cent **40,** per 12 bagni L. **4.50** — Ogni dose è confezionato in pacchi di ***carta catramata*** con relativa istruzione. — Rifiutare il ***non misto alle alghe,*** e non involto in *carta catramata.*

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CANDIDO DOMENICO farmacista alla Speranza — Via Grazzano.

All' Albergo d' Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

COLAJANNI E FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

Via Fontane N. 10. **GENOVA**

Via Acquileia N. 69. **UDINE**

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 Luglio » » **Colombo**
12 » » » **Poitou**
22 » » » **Umberto I°**

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA prezzi ridottissimi Toccando RIO-JANEIRO (BRASILE).

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni e Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai lori incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico.*

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra partirà il 22 luglio il vapore

UMBERTO I.°

(viaggio in 20 giorni)

Prezzo di passaggio in Oro:

Prima classe, Lire **850** — Seconda, Lire **650** — Terza, Lire **190**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

Col giorno 1 p. v. Luglio verrà aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da G. ZANETTINI e A. ZANINI.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 34 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 45 ant. ed alle 7 35 pom. a comodo dei Signori concorrenti; e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la *Fonte delle acque minerali* è circondata da un bosco di Pino, la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. **8** — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Devotissimi
Zanetini e Zanini

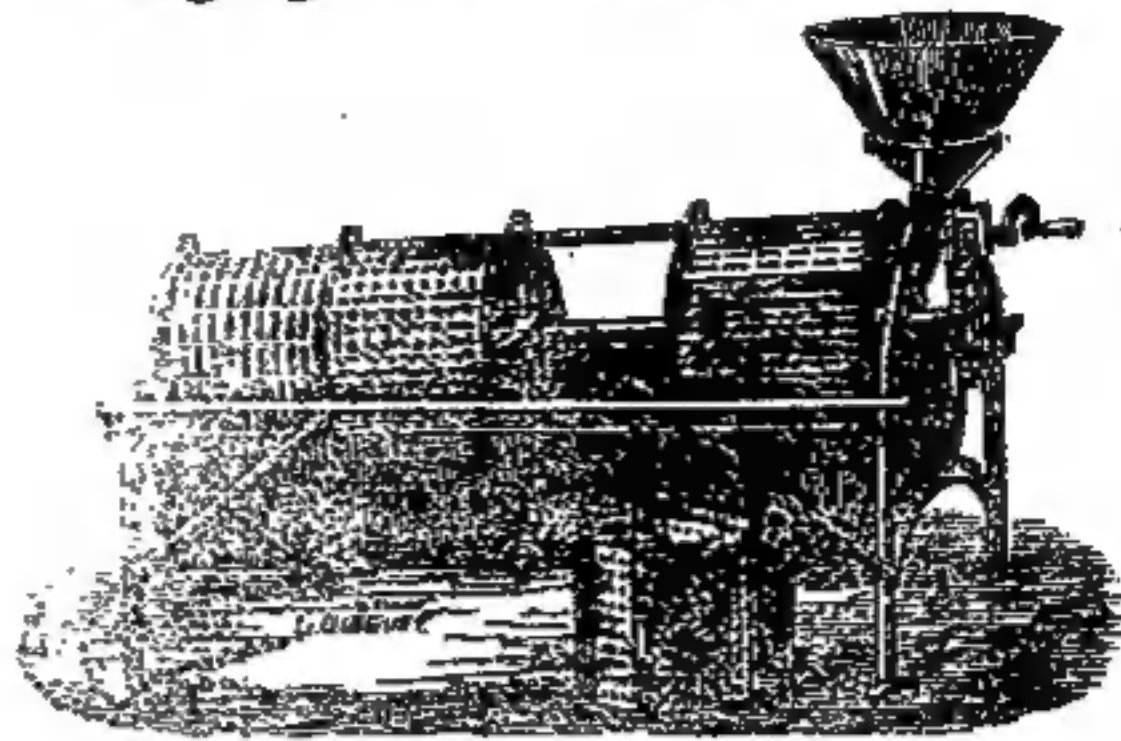
D'affittare o da vendere

Una Filanda di 32 bacinelle con spazio per 60 ed un Filatoio di 3 valdi, a motore d'acqua, nella Provincia del Friuli, vicino alla Ferrovia in posizione favorevole per l'acquisto dei Bozzoli e la mano d'opera.

Rivolgersi per maggiori schiarimenti alle iniziali **F. R. V., N. 504,** al l'*Agenzia Internazionale* del giornale *Il Sole*, A. Miazzon e C., via Carmine, 5. Milano.

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici.

MILANO — **FOGGIA**

divisori pulitori e vecciatoj di grano a crivelli mobili

i migliori fin'ora conosciuti.

Falciatrici e Mietitrici Walter A. Wood — Spandifieno Taunton — Rastrelli automatici — Trinciaforaggi e Frangigrani — Torchi da Vino e da Olio — Pompe per tutti gli usi — Molini a mano per grano turco — Macchine per la lavorazione del legname — Locomobili con Caldaia verticale ed orizzontale — Macchine fisse ecc. ecc.

Elenchi gratis dietro richiesta.

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.— } L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50 }
50 bottiglie acqua » 12.— } » 19.50
Vetri e cassa » 7.50 }

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Da **Gius. Francesconi** librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 21 al 26 giugno

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.	Osservazioni
	all' ingrosso											
all' Ettolitro	Frumento	..	..	..	..	24	—	..	..	24	—	
	Granoturco	..	..	..	..	19	15	18	45	18	71	
	Segala	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Avena	11	—	..	..	10	39	..	..	11	—	
	Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Sorgorosso	..	..	..	..	9	70	..	..	9	70	
	Miglio	..	..	..	..	26	—	..	..	26		
	Mistura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Spelta	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo (da pillare	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo (pillato	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lenticchie	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Fagiuoli (alpigiani	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Fagiuoli (di pianura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lupini	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Castagne	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Riso (I qualità	44	—	40	—	41	84	37	84	..	..	
	Riso (II qualità	36	—	31	—	33	84	28	84	..	..	
	Vino (di Provincia	87	50	69	50	80	—	62	—	..	..	
	Vino (di altre provenienze	55	50	34	—	50	—	28	—	..	..	
	Acquavite	92	—	83	—	80	—	70	—	..	..	
	Aceto	32	50	27	50	25	—	20	—	..	..	
	Olio d'Oliva (I qualità	170	—	150	—	162	80	142	80	..	..	
	Olio d'Oliva (II qualità	130	—	110	—	122	80	102	80	..	..	
	Ravizzone in seme	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Olio minerale o petrolio	66	50	64	50	59	73	57	73	..	..	
al Quintale	Crusca	15	—	14	—	14	60	13	60	..	..	
	Fieno	7	60	5	—	6	90	4	30	..	..	
	Paglia	5	60	4	60	5	30	4	30	..	..	
	Legna (da fuoco forte	2	40	2	30	2	14	2	04	..	..	
	Legna (id. dolce	2	—	..	..	1	74	..	..	..	..	
	Carbone forte	7	60	7	20	7	—	6	60	..	..	
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	..	..	
	Carne di Bue a peso vivo	..	..	..	..	74	—	..	..	..	..	
	Carne di Vacca a peso vivo	..	..	..	..	65	—	..	..	..	..	
	Carne di Vitello a peso vivo	..	..	..	..	74	—	..	..	..	..	
	Carne di Porco a peso vivo	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	al minuto											
al Chilogramma	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09	..	..	
	Carne di Vitello (quarti di dietro	1	70	1	60	1	59	1	49	..	..	
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19	..	..	
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19	..	..	
	Carne di Pecora	1	10	..	..	1	06	1	06	..	..	
	Carne di Montone	1	10	..	..	1	06	1	06	..	..	
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28	..	..	
	Carne di Agnello	1	45	1	20	1	34	1	09	..	..	
	Carne di Porco fresca	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Formaggio di Vacca (duro	3	20	3	—	3	10	2	90	..	..	
	Formaggio di Vacca (molle	2	25	2	—	2	15	1	90	..	..	
	Formaggio di Pecora (duro	3	—	2	80	2	90	2	70	..	..	
	Formaggio di Pecora (molle	2	—	1	80	2	—	1	70	..	..	
	Formaggio Lodigiano	4	—	..	..	3	90	..	..	..	..	
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92	..	..	
	Lardo (fresco senza sale	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lardo (salato	2	50	2	25	2	28	2	03	..	..	
	Farina di frumento (I qualità	..	90	..	76	..	88	..	74	..	..	
	Farina di frumento (II qualità	..	70	..	54	..	68	..	52	..	..	
	id. di granoturco	..	32	..	26	..	31	..	25	..	..	
	Pane (I qualità	..	68	..	56	..	66	..	54	..	..	
	Pane (II id.	..	62	..	46	..	60	..	44	..	..	
	Paste (I id.	..	88	..	80	..	86	..	78	..	..	
	Paste (II id.	..	60	..	56	..	58	..	54	..	..	
	Pomi di terra	..	..	..	..	..	18	..	12	..	..	
	Candele di sego	1	95	1	85	1	85	1	75	..	..	
	» steariche	2	55	2	45	2	45	2	35	..	..	
	Lino (Cremonese fino	..	..	..	..	3	60	3	50	..	..	
	Lino (Bresciano	..	..	..	..	3	30	2	80	..	..	
	Canape pettinato	..	..	..	..	2	15	1	90	..	..	
	Stoppa	..	..	..	..	1	05	1	—	..	..	
a dozzina	Uova	..	..	..	..	..	72	..	66	..	..	
al 100	Formelle di scorza	..	..	..	..	2	—	..	..	..	..	

CARNE DI MANZO	I° taglio Lire	C.	II° taglio Lire	C.	III° taglio Lire	C.
Iª Qualità al Kil. L.	1	70	1	50	1	30
id. »	1	60	1	50	1	40
IIª id. »	1	50	1	40	1	30

CARNE DI VITELLO

	Lire	C.
Quarti davanti . . . al Kil. L.	1	50
Idem » »	1	40
Idem » »	1	20
Quarti di dietro » »	1	70
Idem » »	1	60

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.